



UFFICIO CATECHISTICO DIOCESANO PROGETTO DIOCESANO DI CATECHESI

SOMMARIO

- 1. LA PARROCCHIA: LUOGO ORDINARIO DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA E DELL'EDUCAZIONE PERMANENTE ALLA FEDE.**
- 2. I QUATTRO 4 PILASTRI DELLA CATECHESI**
- 3. L'INIZIAZIONE CRISTIANA**
 - INIZIAZIONE CRISTIANA DEGLI ADULTI NON BATTEZZATI.
 - L'INIZIAZIONE CRISTIANA DEI FANCIULLI E RAGAZZI (DAI 7 AI 14 ANNI) NON BATTEZZATI DA PICCOLI.
 - COMPLETAMENTO DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA DEGLI ADULTI (RICA CAP. IV). CRESIMA ADULTI.
 - L'INIZIAZIONE CRISTIANA ORDINARIA.
- 4. CATECHESI PERMANENTE**
- 5. SETTORE PER L'APOSTOLATO BIBLICO (SAB).**
- 6. SETTORE DELLA CATECHESI PER LE PERSONE DISABILI.**
- 7. PROGETTO CATECHESI E ARTE**
- 8. INCONTRI DIOCESANI PER I RAGAZZI DELLA CATECHESI**
- 9. FORMAZIONE DEI CATECHISTI.**
- 10. CONVEGNO CATECHISTICO DIOCESANO DEL 3 SETTEMBRE 2016.**
- 11. SUSSIDI PER LA FORMAZIONE DEI CATECHISTI**



*“Sotto l’impulso e la vigilanza del vescovo spetta all’Ufficio Catechistico Diocesano coordinare il lavoro che porta alla redazione o all’aggiornamento del progetto diocesano di catechesi, inteso come «l’offerta catechistica globale di una Chiesa particolare, che integra, in modo articolato, coerente e coordinato, i diversi processi catechistici proposti dalla diocesi ai destinatari delle differenti età della vita» (Direttorio generale per la catechesi, 1997, n°274)” (Conferenza Episcopale Italiana, *Incontriamo Gesù. Orientamenti per l’annuncio e la catechesi in Italia*, 29 giugno 2014, n.88).*

1. La Parrocchia: luogo ordinario dell’iniziazione cristiana e dell’educazione permanente alla fede.

*La parrocchia «è, senza dubbio, il luogo più significativo, in cui si forma e si manifesta la comunità cristiana. Essa è chiamata a essere una casa fraterna e accogliente, dove i cristiani diventano consapevoli di essere popolo di Dio. Nella parrocchia, infatti, si fondono insieme tutte le differenze umane che vi si trovano e si innestano nell’universalità della Chiesa. Essa è, d’altra parte, l’ambito ordinario dove si nasce e si cresce nella fede» (Direttorio Generale per la Catechesi , 257). «Nel suo alveo sono fondamentali l’animazione della catechesi degli adulti e dei giovani, l’accompagnamento dei catecumeni, le iniziative di primo annuncio e la catechesi dell’iniziazione cristiana proposta con le famiglie a bambini e ragazzi. Gli adulti che trovano nel Vangelo luce per la propria vita quotidiana e fedeltà per il proprio impegno umano ed ecclesiale sono testimoni concreti per i giovani soprattutto quando il cerchio delle relazioni familiari non è più sufficiente e l’adolescente cerca ulteriori punti di riferimento» (Conferenza Episcopale Italiana, *Incontriamo Gesù. Orientamenti per l’annuncio e la catechesi in Italia*, 29 giugno 2014, n. 28).*

*«Se la parrocchia è e rimane «comunità educativa di riferimento propriamente tale» (Direttorio Generale per la Catechesi , 257) anche altre realtà ecclesiali possono esprimere una ricca dimensione formativa: associazioni cattoliche, movimenti ecclesiali, gruppi di spiritualità legati a istituti di vita consacrata e anche – attraverso specifiche proposte e attività che sorgono al loro interno - le scuole paritarie di ispirazione cristiana» (Conferenza episcopale italiana, *Incontriamo Gesù. Orientamenti per l’annuncio e la catechesi in Italia*, 29 giugno 2014, n. 28).*



2. I 4 pilastri della catechesi

Per quanto riguarda i contenuti della catechesi il testo degli Orientamenti *“Incontriamo Gesù”* offre questa indicazione: *«I contenuti fondamentali della catechesi si possono intravedere anche nel rimando ai quattro «pilastri» (CCC, 13), che hanno caratterizzato la catechesi nella tradizione cristiana, gli stessi che strutturano il Catechismo della Chiesa Cattolica: il Simbolo, i Sacramenti, il Decalogo, il Padre nostro. Essi si qualificano come passaggi: esprimono il dinamismo dell'uomo cercato da Dio e in ricerca di Dio, per giungere ad una fede professata, celebrata, vissuta e pregata (cfr Lumen Fidei, 46). È opportuno pertanto cogliere questi quattro passaggi sia come insieme organico di riferimento per i contenuti della dottrina, sia come dinamica di maturazione personale e comunitaria della fede, generatrice di itinerari formativi globali»* (Conferenza Episcopale Italiana, *Incontriamo Gesù. Orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia*, 29 giugno 2014, n.22).

Questi 4 pilastri, con il sostegno dei libri della catechesi, ovvero della Bibbia, del Catechismo della Chiesa Cattolica e dei Catechismi della Cei del Progetto catechistico nazionale, rappresentano il punto di riferimento per l'elaborazione degli itinerari catechistici sia dal punto di vista dei contenuti da trasmettere che dal punto di vista della dinamica della crescita nella fede, tenendo conto di tutti gli elementi contingenti e di contesto (i destinatari, la realtà locale, gli eventi ecclesiali).

3. L'iniziazione cristiana.

«Esperienza fondamentale dell'educazione alla vita di fede è l'iniziazione cristiana, che “non è quindi una delle tante attività della comunità cristiana, ma l'attività che qualifica l'esprimersi proprio della Chiesa nel suo essere inviata a generare alla fede e realizzare se stessa come madre”. Essa ha gradualmente assunto un'ispirazione catecumenale, che conduce le persone a una progressiva consapevolezza della fede, mediante itinerari differenziati di catechesi e di esperienza di vita cristiana. La celebrazione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana, seguita da un'adeguata mistagogia, rappresenta il compimento di questo cammino verso la piena maturità cristiana» (Conferenza episcopale Italiana, *Educare alla vita buona del Vangelo. Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il decennio 2010-2020*, n. 40.). Per iniziazione cristiana *«si può intendere il processo globale*



*attraverso il quale si diventa cristiani. Si tratta di un cammino diffuso nel tempo e scandito dall'ascolto della Parola, dalla celebrazione e dalla testimonianza dei discepoli del Signore attraverso il quale il credente compie un apprendistato globale della vita cristiana e si impegna a una scelta di fede e a vivere come figli di Dio, ed è assimilato, con il battesimo, la confermazione e l'eucaristia, al mistero pasquale di Cristo nella Chiesa». (Ufficio Catechistico Nazionale, *Il catechismo per l'iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi. Nota per l'accoglienza e l'utilizzazione del catechismo CEI, 15 giugno 1991, n. 7. Cf. Conferenza Episcopale Italiana, L'iniziazione cristiana 2. Orientamenti per l'iniziazione dei fanciulli e dei ragazzi dai 7 ai 14 anni, 23 maggio 1999, n.19 (IC/2); Conferenza Episcopale Italiana, Incontriamo Gesù. Orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia, 29 giugno 2014, 49).**

L'iniziazione cristiana come educazione alla vita cristiana attraverso i Sacramenti, si attua in questi ambiti: iniziazione cristiana degli adulti non battezzati, iniziazione cristiana dei bambini e ragazzi dai 7 ai 14 anni non battezzati, cammini ordinari dal battesimo dei neonati in avanti, il completamento dell'iniziazione cristiana degli adulti che hanno ricevuto il battesimo e chiedono gli altri sacramenti dell'iniziazione cristiana.

3.1. Iniziazione cristiana degli adulti non battezzati.

Il percorso catechistico riguarda gli adulti che non sono stati battezzati e che mossi dallo Spirito Santo ad aprire il cuore alla fede, chiedono il battesimo.

A norma di diritto sono considerate adulte le persone che hanno compiuto il 14° anno di età. «*Il Battesimo degli adulti, per lo meno di coloro che hanno compiuto i quattordici anni, venga deferito al Vescovo diocesano, perché, se lo riterrà opportuno, lo amministrerà personalmente*» (Diritto Canonico, can. 863).

L'itinerario catecumenale è disciplinato dallo *Statuto del catecumenato degli adulti* approvato come decreto del Vescovo diocesano il 27 maggio 2017 e pubblicato nel sito web nella sezione riservata all'Ufficio catechistico.



3.2 L'iniziazione cristiana dei fanciulli e ragazzi (dai 7 ai 14 anni) non battezzati da piccoli.

«L'iniziazione cristiana dei fanciulli e ragazzi, non battezzati da piccoli si presenta come un autentico catecumenato, sia pure adattato alla loro età (RICA cap. V)» (Consiglio Episcopale Permanente, *L'iniziazione cristiana. 1: Orientamenti per il catecumenato degli adulti. Nota pastorale (30 marzo 1997)*, n.5).

Il Battesimo dei fanciulli tra i 7 e i 14 anni, a norma del can. 863 del Codice di Diritto Canonico, non è riservato al Vescovo, come invece il Battesimo degli adulti. Il percorso si fa in parrocchia, dove si celebrano anche i Sacramenti dell'Iniziazione Cristiana. Per questo percorso catechistico si fa riferimento alla Nota del Consiglio permanente della Conferenza Episcopale Italiana: *L'iniziazione cristiana. 2. Orientamenti per l'iniziazione dei fanciulli e dei ragazzi dai 7 ai 14 anni* (Roma, 23 maggio 1999). Per l'attuazione degli itinerari catechistici ci si può avvalere opportunamente della *Guida per l'itinerario catecumenale dei Ragazzi* predisposta dal Servizio nazionale per il catecumenato (Anno 2001).

I dati relativi all'avvenuta celebrazione vengono registrati nelle singole parrocchie. Si chiede di informare l'Ufficio Catechistico Diocesano delle persone che chiedono il battesimo in questa fascia d'età, che raccoglie i dati per la statistica richiesta dalla CEI.

L'Ufficio catechistico diocesano è a disposizione per supportare le parrocchie che attivano questi percorsi catechistici.

Documenti di riferimento:

- ✓ Cap. V del *Rito dell'iniziazione cristiana degli adulti* (RICA)
- ✓ Nota pastorale del Consiglio Permanente della CEI del 25 maggio 1999 con i relativi strumenti di attuazione.

3.3. Completamento dell'iniziazione cristiana degli adulti (RICA cap. IV). Cresima adulti.

Il percorso si rivolge a coloro che sono stati battezzati ma non hanno ricevuto gli altri sacramenti dell'Iniziazione Cristiana. Tutti gli adulti che chiedono di fare questo percorso devono essere indirizzati dai parroci all'Ufficio Catechistico Diocesano entro la fine di settembre per l'iscrizione all'itinerario di catechesi.

Finalità del percorso catechistico:



- è un itinerario diocesano curato dall'Ufficio Catechistico Diocesano;
- viene approntato seguendo il *Rito dell'iniziazione cristiana degli adulti*, Roma 6 giugno 1972, (cap. IV) e gli *Orientamenti* dati dal Consiglio Episcopale Permanente della C.E.I. nella Nota pastorale "*L'iniziazione cristiana 3. Orientamenti per il risveglio della fede e il completamento dell'iniziazione cristiana in età adulta*", 8 giugno 2003;
- si ispira allo "*stile*" del catecumenato nel quadro della duplice fedeltà a Dio (attenzione al messaggio rivelato e alla realtà dei sacramenti) e all'uomo (attenzione alla situazione della persona);
- si propone come obiettivo principale la proposta ai giovani e agli adulti che chiedono la Cresima e/o l'Eucaristia di un percorso di risveglio della fede;
- ripropone la possibilità di fare esperienza di Cristo nella concreta Chiesa locale.

Percorso catechistico:

Prima fase. Accoglienza, formazione del gruppo, motivazioni, primo annuncio, conversione personale. Obiettivo: riscoprire l'importanza per la propria vita dell'incontro con Gesù Cristo.

Icone bibliche di Nicodemo, Zaccheo, Samaritana. Passaggio: rito della memoria del Battesimo. Scansione temporale: 4 incontri. Ritiro spirituale.

Seconda fase. La catechesi. Fase biblico-teologica.

Obiettivi: approfondimento della fede cristiana. Contenuti: il Credo. Passaggio: la consegna del Credo. Scansione temporale: 4 incontri.

Terza fase. Preparazione immediata per la comprensione esistenziale dei segni liturgici. Fase liturgica. Obiettivi: prepararsi alla celebrazione dei Sacramenti. Rito: celebrazione del sacramento della riconciliazione. Scansione temporale: 2 incontri + Ritiro.

Quarta fase. La mistagogia. La mistagogia mira ad approfondire ciò che la grazia dei Sacramenti offre alla vita personale e a favorire o consolidare la presenza nella comunità.

Il percorso può essere fatto in parte anche a livello di Vicaria o interparrocchiale, o parrocchiale se il gruppo è cospicuo. Il primo incontro con il Vescovo e i ritiri spirituali sono comuni. L'iscrizione diocesana va fatta anche per questi cresimandi entro il 25 settembre 2016.



I dati relativi all'avvenuta celebrazione del 16 dicembre vengono registrati nella parrocchia della Cattedrale di S. Agapito, che acquisisce anche i documenti (battesimo e certificato di idoneità del padrino o della madrina).

Testi di riferimento per gli incontri

- ✓ La Bibbia.
- ✓ Il catechismo degli adulti, La verità vi farà liberi.
- ✓ Il catechismo dei giovani 2: Venite e vedete.
- ✓ CEI, Lettera ai cercatori di Dio, Roma 2009.
- ✓ Youcat, Sussidio al Catechismo della Chiesa Cattolica per i giovani.

Ogni anno l'Ufficio catechistico diocesano prepara il calendario del percorso e fissa la data "ad quem" delle iscrizioni.

3.4 Iniziazione cristiana ordinaria

«Ogni battezzato, per il solo fatto stesso del battesimo, possiede il diritto di ricevere dalla chiesa un insegnamento ed una formazione che gli permettano di raggiungere una vera vita cristiana» (Catechesi Tradendae 14).

A seguito della visita pastorale del vescovo ordinario, avvenuta nell'anno solare 2016, si è attivato un processo di rinnovamento dell'itinerario di iniziazione cristiana. Gli obiettivi di tale rinnovamento sono stati espressi dal vescovo nell'Omelia del 13 febbraio 2016 tenuta durante la celebrazione eucaristica di inaugurazione della visita pastorale. Queste le parole del vescovo: *«Abbiamo nello sfondo tre preoccupazioni pastorali: un rinnovamento dell'educazione alla fede dei bambini, ragazzi, adolescenti (catechesi). Desideriamo anticipare la prima comunione, come desiderava papa Pio X. I nostri bambini sono più svegli di noi e già in tenera età hanno domande che ci mettono in imbarazzo e non possiamo continuamente coccolarli, crederli troppo piccoli e inadatti all'incontro con Gesù e nutrirli solo di televisione o di notizie e programmi scolastici che nel rispetto della laicità non sono luoghi di educazione alla fede. Imparano di tutto e non imparano le preghiere, i nostri canti, le nostre tradizioni di base. Qui la famiglia è sfidata a prendersi le sue responsabilità. Si dovranno superare i famosi tre anni obbligatori per il sacramento della prima comunione e i tre anni per la Cresima perché dalla scuola primaria alla terza media ci sarà ogni anno la proposta di una catechesi con*



metodi e tempi adatti ai ragazzi, con coinvolgimento delle famiglie, dei nonni e della intera comunità. I ragazzi non saranno affittati ai catechisti“.

L'Ufficio catechistico diocesano si impegna ad attuare questo rinnovamento mediante queste iniziative:

- 1) Lo svolgimento di un Convegno catechistico diocesano (3 settembre 2016)
- 2) L'elaborazione di nuovi itinerari catechistici dalla catechesi battesimale alla mistagogia degli anni 14 e 16.
- 3) La proposta di iniziative di formazione dei catechisti adeguate al rinnovamento intrapreso.
- 4) Incontri annuali con i catechisti nelle parrocchie per dialogare sul rinnovamento in atto.

Il Vescovo si occuperà dell'attuazione del rinnovamento catechistico negli incontri comunitari con i presbiteri.

4. Catechesi permanente.

*«Fondamentale e non più rimandabile è l'avvio nelle comunità e nei vari contesti ecclesiali di una formazione permanente di approfondimento della Parola di Dio e sui contenuti della fede. Pur integrandosi con iniziative di primo annuncio o di «risveglio della fede», essa si distingue, perché diretta agli adulti che già hanno maturato una scelta di fede e sono in qualche modo implicati nei percorsi ecclesiali. Già il Documento Base aveva sottolineato la priorità della catechesi degli adulti e dei giovani: una sottolineatura ripresa da tutte le Note pastorali del decennio trascorso, per l'urgenza di promuovere la formazione permanente di giovani, adulti e, soprattutto, di famiglie, perché siano testimoni significativi e annunciatori credibili del Vangelo negli areopaghi del nostro tempo, capaci di raccontare la loro esperienza di fede» (Conferenza episcopale italiana, *Incontriamo Gesù. Orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia*, 29 giugno 2014, n. 28).*

La catechesi degli adulti avviene per lo più mediante i percorsi formativi proposti dalle associazioni e dai movimenti ecclesiali che si svolgono all'interno della parrocchia o a livello diocesano.

Il progetto di rinnovamento della catechesi prevede un'attenzione particolare ai genitori dei fanciulli e dei ragazzi, ai quali si propone, a partire dal Battesimo dei figli, di partecipare a percorsi di catechesi specifici per loro con gli obiettivi indicati



dall'Esortazione apostolica di Papa Francesco *“Amoris laetitia”*.

Anche l'attenzione agli anziani è un obiettivo catechistico da considerare. *«In non poche nazioni, si presenta oggi la necessità di un processo di catechesi per anziani, offerto a quei cristiani che, giunti a una terza e definitiva fase della vita umana, desiderano, forse per la prima volta, porre solide fondamenta alla loro fede»* (Direttorio generale per la catechesi -1997, n° 274).

Nella nostra Diocesi la pietà popolare si manifesta in maniera multiforme ed ha un rilievo importante nella vita delle persone. Si tratta di intraprendere questa strada: *«La pietà popolare costituisce anche ai giorni nostri una dimensione rilevante della vita ecclesiale e può diventare veicolo educativo di valori della tradizione cristiana, riscoperti nel loro significato più autentico. Purificata da eventuali eccessi e da elementi estranei e rinnovata nei contenuti e nelle forme, permette di raggiungere con l'annuncio tante persone che altrimenti resterebbero ai margini della vita ecclesiale. In essa devono risaltare la parola di Dio, la predicazione e la catechesi, la preghiera e i sacramenti dell'Eucaristia e della riconciliazione e, non ultimo, l'impegno per la carità verso i poveri»* (Conferenza episcopale Italiana, *Educare alla vita buona del Vangelo. Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il decennio 2010-2020*, n. 44).

5. Settore per l'apostolato biblico (SAB).

Il Settore per l'apostolato biblico opera all'interno dell'Ufficio Catechistico Diocesano per:

- promuovere iniziative che valorizzino la presenza della Bibbia nell'azione pastorale della Chiesa;
- favorire l'incontro diretto del popolo di Dio con la Sacra Scrittura (gruppi di ascolto e di *lectio*, Settimane bibliche, Giornata della Bibbia);
- formare animatori biblici nelle varie comunità;
- offrire materiali per la lettura e l'interpretazione corrette della Sacra Scrittura e materiali per l'inserimento adeguato della Bibbia nella pastorale.

Il settore dell'apostolato biblico proporrà in questa direzione ogni anno delle iniziative formative e di lettura ermeneutica ed orante della parola di Dio. In ambito



strettamente catechistico in questo frangente storico sembra particolarmente fecondo l'approccio narrativo alla Sacra Scrittura.

6. Settore della catechesi per le persone disabili.

Gli obiettivi prefissati per i prossimi anni sono i seguenti.

- ✓ Sensibilizzare i responsabili delle varie strutture, parrocchie, oratori, cappelle ecc ad assumere l'impegno impegno per abbattere le barriere architettoniche
- ✓ sensibilizzazione e formazione del clero alla pastorale inclusiva.
- ✓ avere un catechista referente in ogni parrocchia o almeno in ogni vicaria.
- ✓ offrire qualche materiale metodologico per la catechesi inclusiva.
- ✓ realizzare un censimento dei gruppi presenti nelle parrocchie che in modi diversi si interessano di disabili per costituire eventualmente un collegamento.
- ✓ offrire supporto alla formazione dei catechisti.

Prioritario su tutto appare l'obiettivo di sensibilizzare le comunità cristiane a farsi accoglienti nei confronti delle persone disabili. Il Settore della catechesi per le persone disabili operante all'interno dell'UCD proporrà incontri nelle parrocchie, nelle vicarie e a livello diocesano, sia per i catechisti che per le parrocchie, per comunicare l'importanza dell'accoglienza delle persone disabili.

7. Progetto catechesi e arte

In collaborazione con il Museo Diocesano di Palestrina si ripropone quest'anno il progetto di catechesi e arte dal titolo *La via della bellezza. Itinerari di catechesi attraverso la storia e l'arte della Diocesi*. Si tratta di un progetto che intende attuare l'invito di Papa Francesco ad inserire nella trasmissione della fede la formazione nella *via pulchritudinis* (EG, 167) tramite la proposta di percorsi e laboratori di catechesi per i ragazzi dell'Iniziazione Cristiana nel Museo Diocesano e nella Cattedrale e la presentazione storico-teologica e artistica delle opere del Museo Diocesano e della Cattedrale per giovani ed adulti.

Obiettivi specifici

- trasmettere alcuni contenuti fondamentali della fede cristiana attraverso le opere d'arte presenti nel Museo Diocesano di Palestrina.
- promuovere nelle persone che partecipano agli itinerari proposti la sensibilità all'inculturazione della fede.
- compiere un primo annuncio della fede cristiana.



- fare concretamente un'esperienza di Chiesa locale considerando e studiando le opere d'arte del nostro territorio diocesano.
- indicare ai catechisti metodologie per realizzare nuovi linguaggi della fede.
- prepararsi alle celebrazioni del 900° anniversario della Dedicazione della Basilica cattedrale di S. Agapito.

Metodi:

- Visita alla Cattedrale e/o Laboratori per i ragazzi dell'iniziazione cristiana all'interno del Museo Diocesano con guida teologico-artistica al percorso di osservazione delle opere. Fasce d'età: 7-11 anni; 12-14 anni; giovanissimi.
- Visita alla cattedrale e/o percorso guidato all'interno del Museo secondo la *mission* del Progetto per giovani ed adulti.
- conferenze per i catechisti e aperte a tutti sulle tematiche del progetto.

Tematiche: Dal paganesimo alla fede; La testimonianza cristiana di S. Agapito e dei protomartiri prenestini; I sacramenti dell'Iniziazione cristiana; L'Incarnazione redentrice di Cristo; La vita spirituale delle nostre comunità; Maria nella pietà popolare e nella spiritualità cristiana.

8. Incontri diocesani per i ragazzi della catechesi.

Ogni anno si propongono alcuni incontri diocesani per tutti i ragazzi dei cammini catechistici per creare momenti speciali di esperienza autenticamente ecclesiale.

1. *Giornata per la vita* per tutti i ragazzi della catechesi insieme agli adulti.
5 febbraio 2016.
2. *Pellegrinaggio dei fanciulli* degli itinerari dell'Eucaristia al Santuario di S. Maria Madre del Buon Consiglio il 24 giugno 2017.
3. *Eventi* –anche sfruttando la vicinanza con Roma- rivolti direttamente ai cresimandi della Diocesi.

Per queste iniziative si cercherà di attuare una fraterna pastorale integrata.

9. Formazione dei catechisti.



L'Ufficio catechistico diocesano propone per la formazione dei catechisti diverse iniziative per venire incontro alle esigenze di preparazione teologica, specificamente catechistica e di radicamento spirituale della vocazione del catechista.

9.1. La Scuola diocesana di Formazione Teologica "SS. Porfirio e Anastasio".

La Scuola rappresenta un punto di riferimento per la formazione organica e sistematica dei catechisti e di tutti gli operatori pastorali. *«Un particolare contributo è richiesto alle Facoltà teologiche, ai Seminari, agli Istituti superiori di scienze religiose, alle scuole di formazione teologica. Si potrà così contare su educatori e operatori pastorali qualificati per un'educazione attenta alle persone, rispondente alle domande poste alla fede dalla cultura e in grado di rendere ragione della speranza in Cristo nei diversi ambienti di vita»*. (Conferenza Episcopale Italiana, *Educare alla vita buona del Vangelo, Orientamenti Pastoralisti 2010-2020*, n° 54. L'Esortazione apostolica di Papa Francesco, *Evangelii Gaudium*, al n°174 afferma: *«L'evangelizzazione richiede la familiarità con la Parola di Dio e questo esige che le diocesi, le parrocchie e tutte le aggregazioni cattoliche propongano uno studio serio e perseverante della Bibbia, come pure ne promuovano la lettura orante personale e comunitaria. Noi non cerchiamo brancolando nel buio, né dobbiamo attendere che Dio ci rivolga la parola, perché realmente «Dio ha parlato, non è più il grande sconosciuto, ma ha mostrato se stesso». Accogliamo il sublime tesoro della Parola rivelata»*.

9.2. Incontri spirituali.

Per i catechisti è proposta, anche come momento di comunione diocesana, la partecipazione ad un Ritiro spirituale annuale nel tempo forte della Quaresima, guidato dal Vescovo, rivolto a tutti gli operatori pastorali attivi nelle Parrocchie nei gruppi e nei movimenti.

9.3. Incontri per i referenti dei gruppi parrocchiali dei catechisti

Ogni secondo sabato del mese, a partire da ottobre fino a giugno, si propone ai referenti dei gruppi parrocchiali dei catechisti di incontrarsi a Palestrina con la guida del Direttore dell'Ufficio catechistico presso il *Caffè Letterario* dalle 10,00 alle 12,00



per pregare insieme, scambiarsi opinioni e materiali sulla propria esperienza di catechesi, verificare lo svolgimento degli itinerari catechistici e pianificare insieme le iniziative catechistiche che si presenteranno secondo il calendario pastorale annuale.

9.4. Incontri formativi nelle parrocchie.

Oltre ai percorsi formativi predisposti dai parroci per i catechisti delle singole parrocchie, l'Ufficio catechistico diocesano proporrà ogni anno diverse iniziative formative diocesane, che spaziano dalla preparazione biblica e dottrinale dei catechisti a quella pedagogica, dalla sensibilità inclusiva alla metodologia catechistica.

10. Il Convegno catechistico diocesano (3 settembre 2016)

L'evento del Convegno catechistico diocesano del 3 settembre 2016 oltre a ribadire l'importanza della catechesi per la vita della Chiesa: *“l'iniziazione cristiana non è una delle tante attività della comunità cristiana, ma l'attività che qualifica l'esprimersi proprio della Chiesa nel suo essere inviata a generare alla fede e realizzare se stessa come madre”* (CEI, *La formazione dei catechisti*, 2016), ha segnato un passo importante nel cammino di rinnovamento dell'Iniziazione cristiana. Con la finalità generale di spronare le comunità parrocchiali ad essere creative, ad intraprendere con fiducia la strada di una conversione pastorale che porti tutti gli operatori pastorali ad impostare la catechesi come educazione alla vita di fede a partire dal Battesimo con lo stile missionario indicato da Papa Francesco nell'*Evangelii gaudium*, il Convegno si è posto questi obiettivi:

- 1) Rinvigorire il nostro slancio evangelizzatore sulla base delle prospettive indicate da *“Evangelii Gaudium”*.
- 2) Incrementare il processo di rinnovamento dell'Iniziazione cristiana nell'orizzonte degli Orientamenti per l'annuncio e la catechesi *“Incontriamo Gesù”*.
- 3) Vivere un'esperienza di condivisione e di comunione ecclesiale.
- 4) Conoscere le iniziative atte a promuovere i tre Settori della catechesi: Catecumenato, Apostolato Biblico e Disabilità.
- 5) Promuovere una formazione dei catechisti a livello parrocchiale, vicariale, e diocesano adeguata al rinnovamento della catechesi in atto.



- 6) Riflettere sulle forme di condivisione dei catechisti con altri ambiti pastorali (pastorale integrata).

Sul sito della Diocesi nella sezione dell'Ufficio catechistico diocesano è possibile scaricare il Vademecum del Convegno per poterlo utilizzare negli incontri di formazione dei catechisti a sostegno del rinnovamento della catechesi. Il Vademecum è stato redatto nella forma di un opuscolo articolato in vari punti, ognuno dei quali riporta un testo del Magistero e una serie di spunti di riflessione inerenti il tema proposto. Attraverso i testi del Magistero il Vademecum intende puntualizzare gli elementi principali del rinnovamento della catechesi che siamo chiamati ad intraprendere, mentre le domande proposte mirano a promuovere la riflessione su di essi e sulle concrete possibilità di attuarli.

11. Sussidi per la formazione dei catechisti.

Sul sito web diocesano nella sezione riservata all'Ufficio Catechistico è possibile consultare del materiale:

- per organizzare corsi di formazione parrocchiali o nei gruppi e nelle associazioni;
- indicazioni per l'attività catechistica;
- proposte di letture teologiche e pastorali.
- I depliant delle varie iniziative dell'UCD.

